



## L'opera architettonica di Le Corbusier, un contributo eccezionale al Movimento Moderno

Stati firmatari: Argentina, Belgio, Francia, Germania, Giappone, India, Svizzera  
Iscrizione: 2016

### Dichiarazione dell'UNESCO in merito al valore universale eccezionale



*Scelti tra le opere di Le Corbusier, i 17 siti disseminati in sette Paesi che compongono questo sito seriale testimoniano l'invenzione di un linguaggio architettonico nuovo, in piena rottura con il passato. Furono realizzati nell'arco di mezzo secolo, nel corso di ciò che Le Corbusier stesso definì una «ricerca paziente». Il Complesso del Campidoglio di Chandigarh (India), il Museo nazionale d'arte occidentale a Tokyo (Giappone), la Casa del dottor Curutchet a La Plata (Argentina) e l'Unité d'habitation a Marsiglia (Francia) incarnano le soluzioni suggerite dal Movimento Moderno nel secolo scorso in risposta alla sfida di rinnovare le tecniche architettoniche per soddisfare le esigenze della società. Questi capolavori del genio umano sono al contempo riprova della forte internazionalizzazione della pratica architettonica a livello planetario.*

#### Breve sintesi

Selezionati tra le opere di Le Corbusier (disseminate in undici Paesi di quattro continenti), questi siti realizzati nell'arco di mezzo secolo in sette Paesi di tre continenti attestano, per la prima volta nella storia dell'architettura, l'internazionalizzazione della pratica architettonica su scala globale.

Nel loro complesso, i 17 siti offrono una risposta eccezionale ad alcune delle sfide fondamentali affrontate dall'architettura e dalla società del Novecento. Tutti singolarmente riescono a mostrare un carattere di innovazione nella riflessione su concetti anch'essi nuovi, influenzando fortemente vaste aree geografiche e diffondendo su scala planetaria il pensiero del Movimento Moderno. Seppur eterogeneo, tale Movimento fu una componente socioculturale e storica fondamentale del XX secolo, in gran parte alla base della cultura architettonica attuale. Tra il 1910 e il 1960, raccogliendo le sfide della società, il Movimento Moderno ambiva a scatenare un eccezionale scambio di idee su scala globale, inventare un linguaggio architettonico nuovo, modernizzarne le tecniche e rispondere alle esigenze sociali e umane della cittadina e del cittadino moderno. La serie soddisfa in maniera straordinaria tutte queste ambizioni.

Alcuni siti inclusi nella serie furono immediatamente riconosciuti come icone, tanto da far riverberare la loro influenza oltre ogni confine nazionale. Tra questi, Villa Savoye, emblema del Movimento Moderno; l'Unité d'habitation di Marsiglia come primo prototipo di un nuovo modello abitativo basato sull'equilibrio tra individuo e collettività; la Cappella Notre-Dame-du-Haut, per il suo approccio rivoluzionario all'architettura religiosa; il Cabanon di Le Corbusier come archetipo della cellula minima, fondato su un approccio ergonomico e funzionalista; e le Case della Weissenhof-Siedlung, divenute celebri in tutto il mondo, parte dell'esposizione del Deutscher Werkbund.

Altri siti furono catalizzatori di idee nelle rispettive regioni, come la Maison Guiette, che diede un impulso al Movimento Moderno in Belgio e nei Paesi Bassi; la Casa del dottor Curutchet, con la sua influenza fondamentale in America del Sud; il Museo nazionale d'arte occidentale, prototipo del museo a crescita illimitata, replicabile su scala mondiale, che consolidò le idee del Movimento Moderno in Giappone; e il Complesso del Campidoglio di Chandigarh, che esercitò una notevole influenza in tutto il subcontinente indiano, dove simboleggiò l'adesione del Paese alla modernità.

Numerosi siti illustrano nuovi concetti, principi e caratteristiche tecniche nell'architettura. La piccola villa sulle sponde del lago Lemano è una prima espressione delle esigenze minimaliste, poi cristallizzate anche nel Cabanon di Le Corbusier. I «cinque punti di una nuova architettura» di Le Corbusier vedono nella Villa Savoye una trascrizione iconica. Si tratta di principi che l'architetto applicò sia a un edificio residenziale come l'Immeuble Molitor, sia a singole abitazioni, come quelle della Cité Frugès, e che in seguito reinterpretò nella Casa del dottor Curutchet, nel Convento di Santa Maria de La Tourette e nel Museo nazionale d'arte occidentale. Lo stabile abitativo con pareti in vetro vede il suo prototipo nell'Immeuble Molitor.

Alcuni siti hanno innescato le principali correnti del Movimento Moderno, il purismo, il brutalismo, come pure un orientamento verso una forma di architettura scultorea. La prima espressione del purismo si può osservare nella Maison La Roche-Jeanneret, nella Cité Frugès e nella Maison Guiette; l'Unité d'habitation ha svolto un ruolo pionieristico nel promuovere la corrente del brutalismo, mentre la Cappella Notre-Dame-du-Haut e il Complesso del Campidoglio di Chandigarh si incentrano su forme scultoree.

Innovazione e sperimentazione prendono forma nello scheletro indipendente delle travi in calcestruzzo delle Case della Weissenhof-Siedlung, mentre il calcestruzzo armato precompresso fu utilizzato nel Convento di Santa Maria de La Tourette. Nel Complesso del Campidoglio di Chandigarh, la ricerca di climatizzazione naturale e risparmio energetico portò all'uso di frangisole, tetti a doppia pelle e specchi d'acqua per il recupero dell'acqua piovana e il raffreddamento dell'aria.

Il concetto di standardizzazione si percepisce nell'Unité d'habitation di Marsiglia, prototipo progettato per la produzione in serie, mentre la piccola villa sul lago Lemano rappresenta uno standard minimo di casa a campata unica, e il Cabanon di Le Corbusier la cellula abitativa minima standard. Il Modulor, un sistema di proporzioni armoniche a scala umana, trova applicazione negli spazi esterni del Complesso del Campidoglio di Chandigarh, che riflette le misure di un uomo con il braccio alzato.

L'idea di edifici progettati intorno alle nuove esigenze dell'«uomo moderno nell'età della macchina» è resa dai nuovi luoghi di lavoro luminosi della Fabbrica a Saint-Dié, mentre le abitazioni all'avanguardia della Cité Frugès e le case economiche in affitto della Weissenhof-Siedlung mostrano come questi nuovi

approcci non fossero pensati per una frazione della società ma per tutta la popolazione. Invece, l'Immeuble Clarté fu progettato per rivoluzionare gli alloggi della classe media. La Carta di Atene, rivista da Le Corbusier, promuove il concetto di equilibrio tra collettività e individuo, e ha il suo prototipo nell'Unité d'habitation, mentre il Complesso del Campidoglio, che si erge sulla città di Chandigarh, è considerato l'espressione più riuscita dei suoi principi e dell'idea di «città radiosa».

**Criterio (i):** L'opera architettonica di Le Corbusier rappresenta una grande creazione del genio umano che offre una risposta eccezionale ad alcune sfide fondamentali dell'architettura e della società del Novecento.

**Criterio (ii):** L'opera architettonica di Le Corbusier testimonia uno scambio di influenze senza precedenti, diffusosi su tutto il pianeta per mezzo secolo e connesso alla nascita e allo sviluppo del Movimento Moderno.

L'opera architettonica di Le Corbusier rivoluzionò l'architettura riflettendo in maniera eccezionale e pionieristica l'invenzione di un linguaggio architettonico nuovo, in piena rottura con il passato.

L'opera architettonica di Le Corbusier segna la nascita di tre correnti principali dell'architettura moderna: il purismo, il brutalismo e l'architettura-scultura.

La dimensione planetaria che raggiunge l'opera architettonica di Le Corbusier su quattro continenti è un fenomeno nuovo nella storia dell'architettura e ne rispecchia l'impatto senza precedenti.

**Criterio (vi):** L'opera architettonica di Le Corbusier è direttamente e materialmente associata alle idee del Movimento Moderno, le cui teorie e realizzazioni assumono un significato universale eccezionale nel Novecento. La serie rappresenta uno «spirito nuovo», che riflette una sintesi tra architettura, pittura e scultura.

L'opera architettonica di Le Corbusier materializza le idee dell'architetto, diffuse a gran voce dai Congressi internazionali di architettura moderna (CIAM) a partire dal 1928.

L'opera architettonica di Le Corbusier è un riflesso eccezionale dei tentativi del Movimento Moderno di inventare un linguaggio architettonico nuovo, modernizzarne le tecniche e rispondere alle esigenze sociali e umane del cittadino moderno.

Il contributo dell'opera architettonica di Le Corbusier non è semplicemente il frutto di una realizzazione esemplare in un dato momento, bensì la somma eccezionale di proposte costruite e formulate per iscritto, diffuse con costanza in tutto il mondo per mezzo secolo.

### **Integrità**

L'integrità della serie nel suo complesso è appropriata per mostrare come le costruzioni di Le Corbusier riflettano non solo l'evoluzione e l'influenza del Movimento Moderno ma anche il modo in cui contribuirono a diffonderlo nel mondo.

L'integrità della maggior parte dei siti costitutivi è buona. Alla Cité Frugès, che fa parte della serie iscritta nel Patrimonio, nuovi edifici eretti su tre parcelle (su una delle quali si trovava una casa standardizzata di Le Corbusier distrutta durante la guerra) non sono compatibili con le idee dell'architetto. Presso la Villa Savoye e nell'attiguo alloggio del giardiniere, l'integrità è in parte compromessa dal liceo e dai campi sportivi che cingono tre lati del prato che originariamente circondava la villa negli anni Cinquanta. L'ambiente del sito è fragile. Nelle Case della Weissenhof-Siedlung, le distruzioni belliche e la ricostruzione del dopoguerra hanno compromesso l'integrità complessiva dello stabilimento modello, con la perdita di dieci case su ventuno.

Presso la Cappella Notre-Dame-du-Haut, dove la struttura di Le Corbusier è stata costruita in un luogo di pellegrinaggio secolare, l'integrità del sito è stata parzialmente compromessa da un nuovo centro visitatori e da un convento realizzato nei pressi della cappella, che separano la struttura di Le Corbusier dal suo ambiente contemplativo sul lato della collina.

Per quanto riguarda l'Immeuble Molitor, un nuovo stadio di rugby è stato costruito proprio di fronte alla facciata in vetro.

### **Autenticità**

La serie mostra chiaramente come, nel suo complesso, apporti un valore aggiunto rispetto alla somma dei suoi elementi costitutivi.

Nella maggior parte dei casi, i singoli siti riescono a riflettere il valore universale eccezionale della serie. Presso la Cité Frugès, su tre particelle sono state costruite case tradizionali anziché strutture lecorbusieriane, mentre altrove, nel paesaggio urbano, una parziale perdita di autenticità è dovuta all'abbandono e a modifiche interne. Presso l'Unité d'habitation, nel 2012 un incendio ha distrutto una piccola parte dell'edificio, che è poi stata completamente ricostruita secondo il progetto originale, ma l'autenticità ne risulta, in certa misura, ridotta. Per quanto riguarda il Complesso del Campidoglio di Chandigarh, l'autenticità potrebbe essere compromessa se si giungesse alla costruzione – a quanto pare dibattuta – del Palazzo del Governatore, del Museo della conoscenza o di entrambi.

Presso il Museo nazionale d'arte occidentale, il progetto originale del cortile sembra corrispondere a un vasto spazio aperto. La vegetazione piantata nel 1999 su questa piazza distoglie l'attenzione dall'edificio, dalle sue principali prospettive e dal suo ambiente.

I lavori recentemente eseguiti nella Cappella Notre-Dame-du-Haut hanno in parte compromesso l'autenticità del sito in termini di espressività delle idee di Le Corbusier. Il nuovo stadio di fronte all'Immeuble Molitor ha limitato la forza espressiva della facciata in vetro, pur senza ridurne l'autenticità.

Per quanto riguarda i materiali, alcuni siti sono stati restaurati e parzialmente ricostruiti negli ultimi anni, a seguito di precedenti fasi di abbandono o deturpazione. In linea generale, le modifiche apportate si possono ritenere ragionevoli e appropriate.

#### **Elementi di protezione e gestione richiesti**

Numerosi elementi sono stati protetti fin da subito, il più delle volte entro due decenni dalla morte di Le Corbusier. Alcuni, come le Case della Weissenhof-Siedlung e l'Unité d'habitation di Marsiglia, divennero oggetto di protezione quando Le Corbusier era ancora in vita. Il fascicolo di proposta di iscrizione riporta una tabella utile che indica per ciascun elemento le forme di protezione giuridica applicabili. Tutti i siti costitutivi sono tutelati a livello nazionale/federale e le loro zone cuscinetto sono adeguatamente protette dalla legislazione o da strumenti di pianificazione. Data l'importanza dei dettagli e dell'ambiente di questi edifici del secolo scorso, è fondamentale che il loro livello di protezione sia sufficientemente completo e oculato da consentire la tutela degli interni, degli esterni, del contesto e dell'ambiente.

Nella maggior parte dei siti, le misure di conservazione sono appropriate e fondate su una lunga esperienza e su una metodologia consolidata in questo settore. I lavori di conservazione sono programmati e affidati a specialisti di grande competenza e professionalità. Il trattamento conservativo si abbina a una manutenzione regolare, che comprende il coinvolgimento dei residenti, delle comunità locali e delle associazioni pubbliche. Problemi di conservazione riguardano la Cappella Notre-Dame-du-Haut. Vi è ora un'urgente necessità di attuare il programma di conservazione concordato, così come è urgente preparare un simile piano riguardo al Complesso del Campidoglio di Chandigarh.

Per l'intera serie è stata istituita una Conferenza permanente, deputata a coordinare la gestione del sito seriale, fornire consulenza agli Stati firmatari e attuare azioni di promozione e valorizzazione. È stata istituita un'associazione, l'Association des Sites Le Corbusier (ASLC), per riunire tutti gli enti locali i cui territori ospitano i singoli siti proposti per l'iscrizione. I suoi obiettivi principali sono il coordinamento e la gestione globale della serie, la sensibilizzazione del pubblico, la condivisione delle esperienze di conservazione, come pure l'attuazione di piani di gestione per ciascun elemento del sito. L'apporto dell'esperienza della Fondazione Le Corbusier – che detiene i diritti morali sulle opere dell'architetto – è essenziale anche per la corretta gestione e conservazione della serie, in particolare nei casi in cui i siti appartengano a soggetti privati diversi dalla fondazione. In Francia, Svizzera e Argentina sono stati istituiti comitati di coordinamento per monitorare la gestione dei siti locali.

Non è stato ancora definito con precisione come avviare il dialogo tra i Paesi su progetti di pianificazione sensibili: sarebbe auspicabile che gli Stati firmatari fossero a conoscenza degli interventi proposti e avessero la possibilità di formulare osservazioni in merito quando riguardano un sito costitutivo che potrebbe compromettere il valore della serie nel suo complesso.

Per ogni sito costitutivo sono stati elaborati piani di gestione locale sulla base di collaborazioni tra proprietari e servizi delle autorità locali che si occupano di aspetti culturali, gestione del Patrimonio e pianificazione. Per la Cappella Notre-Dame-du-Haut è necessario rafforzare il sistema di gestione per

garantire la sicurezza del sito. Per quanto riguarda la casa del dottor Curutchet, è stato approvato un decreto comunale volto ad ampliare la zona cuscinetto e proteggere attivamente l'ambiente circostante.

Date le specificità della conservazione dell'architettura del Novecento, è altresì essenziale il costante coinvolgimento di specialisti nazionali e internazionali in conservazione del patrimonio architettonico moderno. In Svizzera, l'Amministrazione federale può avvalersi della consulenza di tali esperti specializzati per sostenere gli addetti regionali alla conservazione (come è già avvenuto in passato). Un approccio simile è fortemente raccomandato per altri Paesi.

Gli attuali livelli di dotazione di personale, competenza e formazione sono elevati in tutti i siti e sono stati istituiti meccanismi di collegamento tra i vari elementi della serie. Ciò nondimeno, appare necessario rafforzare le competenze nei processi di valutazione d'impatto e formalizzare e definire con chiarezza gli approcci e le procedure di conservazione per l'intera serie.

Entro la fine del 2016 saranno sviluppati per il resto della serie indicatori di monitoraggio ispirati a quelli creati per due siti ubicati in Svizzera.

*(fonte: <http://whc.unesco.org/fr/list/1321>)*